

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1601 del 26/05/2016
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA RIOTTI TEODOLINDA STABILIMENTO IN COMUNE DI VILLA MINOZZO
Proposta	n. PDET-AMB-2016-1606 del 24/05/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei MAGGIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 2967/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta **"RIOTTI TEODOLINDA"** - Comune di **Villa Minozzo**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"RIOTTI TEODOLINDA"**, avente sede legale e stabilimento in Comune di **Villa Minozzo – Via Val d'Asta n. 71, Loc. Case Balocchi**, per l'attività di vendita di carburanti, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n 65678 del 28/12/2015;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

1. Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
2. Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il nulla osta del Comune di Villa Minozzo prot.n.7740 del 04/03/2016, acquisito in data 31/03/2016 con prot. PGRE/2016/3330 in merito allo scarico dei reflui in pubblica fognatura,;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto della Ditta **"RIOTTI TEODOLINDA"** ubicato nel comune di **Villa Minozzo – Via Val d'Asta n. 71, Loc. Case Balocchi**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le condizioni e prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito riportati e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06.**

- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Le acque di scarico, oggetto della presente autorizzazione, sono costituite dalle acque di prima pioggia, che sono raccolte tramite un sistema di griglie in ghisa ed indirizzate verso la canaletta di raccolta, posta in corrispondenza dell'accesso nord e convogliate, prima dello scarico in pubblica fognatura, ad un apposito impianto di trattamento così composto:
 - pozzetto deviatore, che separa le acque di prima pioggia, più inquinate dalle successive, acque di seconda pioggia, più diluite. Le acque di seconda pioggia defluiranno direttamente nella fognatura comunale delle acque bianche insieme ai pluviali (non oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005);
 - vasca di accumulo, dimensionata in base alla superficie impermeabile da trattare, in cui defluiranno le acque di prima pioggia;
 - separatore fanghi, che trattiene l'intero volume di acqua corrispondente alla prima pioggia per un tempo sufficiente a favorire la separazione per precipitazione, delle sostanze sedimentabili;
 - separatore oli coalescente, che separa le sostanze leggere, facendole poi risalire in superficie, dove vengono raccolte e successivamente rimosse.

Le dimensioni e le caratteristiche dell'impianto sono in funzione della superficie del piazzale, circa 500 m².

- E' presente anche uno scarico di acque reflue domestiche derivante dal servizio igienico del locale gestore recapitante in pubblica fognatura, previo passaggio in vasca Imhoff, non oggetto di autorizzazione in quanto sempre ammesso purché si osservi il Regolamento di fognatura e depurazione del Gestore del servizio idrico integrato, come indicato anche al par. 4.1.1 della D.G.R. 1053/03.

Prescrizioni

1. Lo scarico in fognatura deve rispettare quanto previsto dal Regolamento di fognatura del Gestore del Servizio Idrico Integrato.
2. Il pozzetto di ispezione e prelievo deve garantire un agevole e corretto campionamento del refluo, e deve essere reso accessibile per i controlli.
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente e per la pubblica fognatura ed è inoltre vietata l'immissione di materiali solidi o altro utilizzato nell'attività della Ditta.
4. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli.
5. I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06.
6. La Ditta dovrà provvedere a periodiche pulizie e manutenzione delle griglie di raccolta delle acque, della rete fognaria aziendale e dei pozzetti.

- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico

Da dichiarazione della Ditta risulta che l'attività produttiva utilizza impianti le cui emissioni di rumore sono conformi ai limiti previsti dalla vigente classificazione acustica del territorio comunale e dalle vigenti leggi in materia di tutela ambientale acustica.

Devono essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.